

rosati LANCIA
viale Mazzini 5
via Trionfale 7996
viale XXI aprile 19
via Tuscolana 160
cur. piazza angeli
della montagna 30

Ieri ☀ minima 17°
● massima 34°
Oggi ☀ il sole sorge alle 5.41
e tramonta alle 20.47

ROMA

La redazione è in via dei taurini, 19 - 00185
telefono 44.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1



Vigili urbani La sala radio è tornata a funzionare

La sala radio dei vigili urbani ha ripreso a funzionare. Ieri pomeriggio, alle 18.15, quattro canali della centrale operativa di via Fienili sono tornati attivi. L'impianto era andato in tilt alle ore 13.30 di mercoledì scorso. Ma ancora i tecnici della società incaricata della manutenzione della centrale operativa non sono riusciti a trovare la causa che ha provocato il black-out. Intanto, l'Arvu, l'associazione romana vigili urbani ritiene «irresponsabile il comportamento dell'amministrazione comunale in merito alla funzionalità del servizio ed in particolare della centrale radio del corpo resa muta da incapacità, presunzione, sottovalutazione del problema e improvvisazione».

Si è concluso con successo il torneo di calcio «Luigi Petroselli»

Si è conclusa la decima edizione del torneo di calcio «Luigi Petroselli». Le finali si sono svolte presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini, di fronte ad un numeroso pubblico. Hanno vinto Nuova Tor Bella Monaca (categoria pulcini), Nuova Rustica, Spandù Saucedil (categoria esordienti), Tirreno (categoria giovanissimi) e Fulgor Setteville, (categoria allievi).

Regione approva la proposta del Pds sull'antifascismo

«Antifascismo e Resistenza»: approvata dal consiglio regionale la proposta di legge del Pds per valorizzare e fondere il patrimonio ideale, storico e culturale del nostro paese. «Soprattutto le nuove generazioni - ha dichiarato Angiolo Marroni, vicepresidente del Consiglio regionale - saranno destinatarie di questo programma, ampio e serio, che dovrà contribuire ad illustrare la Resistenza quale valore fondamentale, "costituente" dell'ordinamento repubblicano. Il sostegno che questa legge fornisce alle associazioni ed alle federazioni partigiane nella loro attività di ricerca storica ha anche il significato di un apprezzamento per l'attività di studio e di educazione sin qui svolta».

Per due giorni sciooperano i medici del Bambin Gesù

Martedì 9 e mercoledì 10 luglio i medici operanti nell'ospedale pediatrico Bambin Gesù si asterranno dal lavoro per decisione unanime. La protesta riguarda soprattutto aspetti organizzativi non risolti: assenza di un progetto di sviluppo dell'ospedale nelle sue sedi di Roma, Palidoro e Santa Marinella, l'adeguamento delle strutture (chirurgiche, laboratori specializzati, reparti intensivi, ambulatori), l'attivazione di servizi mancanti (pronto soccorso pediatrico), la mancata concessione del tempo pieno e il mancato ripristino della dotazione organica carente in molti reparti.

Campidoglio 650 cassintegrati per pulire le scuole

Dal 1° settembre prossimo fino al 30 giugno '92 i lavoratori cassintegrati verranno utilizzati per la pulizia delle scuole. Lo ha detto ieri il sindaco Carraro, che in una conferenza stampa ha espresso soddisfazione per l'accordo stipulato con la Gepi. Il progetto prevede per gli addetti chiamati (650 unità) una fase di addestramento su scopi e modalità del lavoro, che si inquadra nella profonda ristrutturazione dei servizi scolastici che il Comune ha deciso e già sta attuando, attraverso una revisione di compiti e responsabilità dei lavoratori impegnati. I 650 lavoratori opereranno per la pulizia delle aree interne ed esterne degli edifici scolastici coordinati dal personale del Comune. Il lavoro si articolerà in gruppi a livello di singole circoscrizioni per garantire la massima efficacia del servizio ed in fasce orarie compatibili con l'attività didattica e ricreativa. Il Comune provvederà poi alla identificazione del personale da utilizzare nel progetto.

Mucillagini anche sul litorale romano

«Anche il litorale romano ha le mucillagini». A lanciare l'allarme è il consigliere verde Athos De Luca, presidente della Lega per la difesa del mare. Secondo il suo parere il fenomeno - per la prima volta in tanti anni, ha assunto proporzioni preoccupanti, «tanto da compromettere anche l'attività della pesca». «Infatti - spiega il consigliere verde in un comunicato - la mucillagine è tale e tanta che ha coperto interamente le reti, rendendole impraticabili l'uso. La temperatura elevata e la quiete delle acque non giustificano simili fenomeni, se non posti in relazione con la presenza in mare di una forte quantità di sostanze nutritive, derivanti dagli scarichi urbani, primi fra tutti il Tevere». Il consigliere chiede di disporre un urgente campionamento delle mucillagini.

MARISTELLA IERVASI

Attacco dell'Osservatore Romano alla giunta guidata da Carraro
«Roma è in condizioni vergognose il Campidoglio deve provvedere»

Il sindaco: «Non c'è emergenza»
I pareri di Magli e Ferrarotti
Aumentano zanzare, mosche e topi ci sono rischi per la salute?

«Questa città sporca e maleodorante»

Sull'emergenza rifiuti arriva un affondo per il sindaco dall'*Osservatore Romano*. «Non basteranno i restauri di grandi tesori d'arte a cancellare dai ricordi dei turisti una città sporca e maleodorante. La Giunta Carraro deve provvedere». Carraro: «Non siamo all'emergenza». Gli intellettuali: «È un commento ingeneroso per i netturbini». Dice Ida Magli, Ferrarotti: «Nessuno si chiami fuori. Il Vaticano non sta sulla luna».

ro. Al telefono risponde a mezza bocca. «Ho già parlato troppo». Troppo? «In questi giorni. Adesso faccio una dichiarazione», e non dice più nulla. Perché? Mezz'ora dopo arrivano via fax le «lesinate» parole. «A Roma i consistenti disagi non sono ancora arrivati all'emergenza grazie ad un accordo stipulato in sede locale con le organizzazioni sindacali, che prevede la garanzia in caso di sciopero, dei servizi indispensabili. L'auspicio è che la trattativa in corso sortisca effetti positivi, diversamente abbiamo già richiesto al prefetto di indire una riunione per domani mattina». Anche la prefettura non sembra in allarme. «In caso di esito negativo delle trattative la riunione ci sarà domani mattina (oggi, ndr) o lunedì. Non siamo ancora in una fase di emergenza». Emergenza o meno, all'Anm il direttore Molinas è riunito in un summit che durerà fino a tarda sera con i vertici del servizio. Mentre intorno a un altro tavolo i sindacati e le imprese della Federambiente iniziano faticosamente a trattare.

Intanto la nota della Santa Sede inizia a raccogliere i primi commenti. «Accostare il restauro di fontana di Trevi, pagato in pratica dall'Assitalia, con lo sciopero dei netturbini mi pare poco calzante - osserva Ida Magli - E poco generoso nei confronti di questi lavoratori che dovrebbero essere strapagati. Chi di noi infatti vorrebbe fare il loro lavoro? D'altra parte Roma è sporca ormai da troppo tempo. E ne è responsabile chi mette a disposizione delle municipalizzate individui che fanno politica per i propri interessi e non per la città. Il potere non guarda ai diritti dei singoli». Anche Ferrarotti, che come Ida Magli, non risparmia critiche agli amministratori, risponde freddo alla nota dell'*Osservatore*. «Roma ha ormai aspetti repellenti per quanto riguarda la vita quotidiana, è sporchissima, è piena di buche, i suoi ristoranti carissimi sono chiamati in America "trappole per ingenui". Manca di servizi per far vivere decentemente la gente giorno per giorno. Ma ha bisogno anche di grandi progetti. Il restauro della fontana di Trevi, ad esempio era importantissimo». E le responsabilità? «Le hanno tutti, nessuno può chiamarsi fuori. La giunta, i cittadini che spesso non esitano di sporcare e il Vaticano, proprio il Papa uno delle fonti di inquinamento, con tutti i pullman che arrivano in città per l'udienza settimanale, con tutte le servitù dello stato/Vaticano che non sta sulla luna. A Roma ci sono anche il Vicariato e la Conferenza episcopale. Forse può sembrare un paradosso: ma oltre ai soldi per Roma capitale, il Vaticano manda anche un contributo al Vaticano per la città».



Cumul di immondizie nelle strade di Roma. L'Osservatore Romano ha tirato le orecchie all'amministrazione comunale. «La città è sporca, restaurare i monumenti non basta».

DELLA VACCARELLO
Città vetrina, con le piazze e i monumenti restaurati, o capitale dei rifiuti? A puntare il dito sulla giunta capitolina, responsabile dei cumuli di immondizia che sovrastano Roma in questi giorni, è stato ieri l'*Osservatore Romano*. In poche righe che riecheggiano il famoso giudizio del papa sulla capitale - «con angoli da terzo mondo» - il quotidiano della Santa Sede ha bollato l'inefficienza degli amministratori. «Roma è in condizioni vergognose, non basteranno i restauri dei grandi tesori d'arte a cancellare dai ricordi dei turisti una città sporca e maleodorante. La giunta Carraro può e deve prendere adeguati provvedimenti». Un commento che ha messo in difficoltà il sindaco Carraro e che ha aperto un dibattito tra gli intellettuali romani. «Roma è sporca, ma nessuno può chiamarsi fuori. Il Vaticano, con tutte le sue servitù, non sta certo sulla luna», di-

Sospesa la discussione sulla delibera che dà 90 miliardi per censire le case del Comune. Entro la fine di luglio il consiglio approverà lo statuto e la variante al piano regolatore

L'affare Census rimandato a settembre

Una commissione di esperti esterni valuterà la congruità dei prezzi previsti per il censimento del patrimonio capitolino. Rimandata al 10 settembre la discussione su Census. Ma rimane irrisolto il nodo delle procedure di affidamento. Contrari alla trattativa privata Pds, Rc, Pri e Verdi. Fissato il calendario dei lavori di luglio. Entro il 26 si deciderà sulla variante di salvaguardia e sullo statuto.

MARINA MASTROLUCA

Census rimandato a settembre. La delibera che affida al consorzio a guida Fiat il censimento del patrimonio comunale sarà rinviata ad una commissione di esperti esterni per verificare la congruità di quei 90 miliardi previsti per catalogare i beni capitolini. La proposta è stata presentata al capigruppo dal sindaco, che ha accolto una richiesta in questo senso di Enzo Forcella, della sinistra indipendente. Favorevoli la maggioranza, con qualche mugugno tra i socialisti, Msi, Antiprolazionisti. Un «sì» non troppo soddisfatto è arrivato anche da Pds e Pri. «È una soluzione che ci consente una discussione non tref-

tolosa - ha detto Renato Nicolini, capogruppo della Quercia - Ma restiamo comunque contrari alla soluzione dell'affidamento con trattativa privata». Del tutto sfavorevoli al rinvio, Rifondazione comunista e Verdi. «La verifica degli esperti - ha spiegato Sandro Del Fattore, di Rc - non scioglie il nodo della trattativa privata». Su questo terreno, infatti, la maggioranza non ha ripensamenti di sorta. «Data la specificità e l'urgenza della materia non è proponibile l'asta o la gara - ha detto a chiare lettere il sindaco, Franco Carraro - Se gli esperti dovessero evidenziare prezzi gonfiati del 5 per cento, chiederemo al con-

sorzio di adeguare la cifra. Certo se si parlasse di un 50 per cento in più bisognerebbe rivedere tutto. Ma non credo che sia un'ipotesi verosimile». Census, dunque, tornerà in aula solo il 10 e l'11 settembre prossimo, alla ripartenza dei lavori del consiglio. La settimana entrante non ci saranno sedute consiliari, mentre procederanno i lavori delle commissioni sulla variante di salvaguardia. In calendario anche un incontro con la Regione, per mercoledì pomeriggio. Dal 15 al 19 la discussione passerà in consiglio, mentre l'ultima settimana del mese sarà dedicata allo statuto. Contrari al sette giorni di sospensione delle sedute consiliari, Rifondazione e Verdi, che hanno polemizzato con il continuo ricorso alle riunioni dei capigruppo come sede decisionale. Ed in effetti il consiglio di ieri mattina ha navigato tra continue interruzioni, fino alla chiusura con un'ora d'anticipo sui tempi previsti, messa ai voti su richiesta del Msi. Favorevoli maggioranza più il consigliere Forcella, contrari Rc, Verdi e Msi, astenuto il Pds, la votazione ha alimentato un clima di

nervosismo, già segnato nel corso della mattinata da schermaglie tra Psi e Verdi. «Ci hanno accusato di non volere il censimento per coprire situazioni di abusivismo - ha spiegato Loredana De Petris, dopo uno scontro verbale con il capogruppo del garofano Marino - Se sono a conoscenza di illeciti li denuncieremo, altrimenti sarò io a presentare un esposto sulle affermazioni che hanno fatto». «Abbiamo deciso tutto in modo ampiamente consociativo - ha detto invece l'assessore socialista Gerardo Labellarte - poi è saltata fuori la pregiudiziale sulla trattativa privata. Ma il consociativismo non può arrivare al punto che la maggioranza si pieghi al volere dell'opposizione. Qualcuno non vuole questo censimento per impedire a questa giunta di cogliere un successo politico. La catalogazione del patrimonio comunale ci serve per vendere. Ora conosciamo i dati solo per 600 abitazioni comunali e invece ne vogliamo vendere 10.000». E intanto contro la delibera da 90 miliardi, si univa una proposta della Cgil l'innalzazione pubblica: costo complessivo 6,8 miliardi.

Appalti delle pulizie a ditte «amiche» Scontro alla Regione

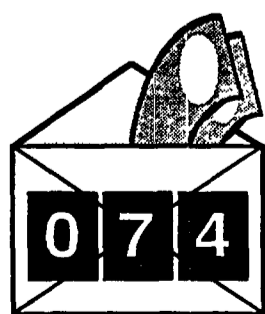
Uffici della Regione Lazio puliti da società «amiche»? A via della Piana si torna a parlare degli appalti delle pulizie. L'affare scoppia lo scorso autunno, dopo la decisione di Arnaldo Lucari, assessore al Patrimonio, di cancellare una gara di appalto regolamentare. Una scelta seguita da un nuovo concorso, nel tentativo di far rientrare in gioco alcune cooperative, legate a Comunione e Liberazione, precedentemente escluse perché prive dei requisiti richiesti dal bando. La scorsa settimana la Commissione bilancio ha bocciato una delibera ripresentata dalla giunta regionale nel tentativo di annullare la gara di appalto bandita nell'89 da Francesco Maselli, democristiano e pre-

decessore di Lucari. Una delibera proposta già lo scorso anno e respinta dal Commissario di governo, che chiedeva di spiegare i motivi della scelta. Il Pds, allora, propose di istituire una commissione d'inchiesta, una richiesta presentata la scorsa settimana all'ordine del giorno del consiglio. «La giunta - spiega Danilo Collepardi, capogruppo del Pds - senza aver motivato la decisione contestata dal Commissario ha ripresentato un'altra delibera. In realtà non c'è niente da spiegare perché la gara si svolge regolarmente. L'unica beneficiaria di questa situazione è l'attuale ditta delle pulizie che, in virtù di una proroga del concorso vinto sei anni fa e scaduto, si ritrova a gestire il miliardo appalto».

Tempo di parti allo zoo Fiocchi rosa e azzurri Sono nati 14 pitoni 2 pantere, uccelli e antilopi

Si affolla la popolazione dello zoo della capitale, che sta registrando un record di nascite. Ad affacciarsi alla vitasona stati quattordici pitoni, due pantere neri, due volatili «bis Rosati» e vari antilopi di Gray. Con il nutrito complesso di neonati lo zoo ha così abbondantemente superato il muro di oltre 1000 animali ospitati, appartenenti a 99 specie di mammiferi, 114 specie di uccelli e 465 specie di rettili. Un bel colpo lo hanno realizzato i pitoni reali, un serpente che se molestato si arrotola su se stesso trasformandosi in una sorta di gomitolo al cui centro si trova il capo. Nell'incubatrice dello zoo hanno trovato sosta 6 uova dischuse. A questa specie aliena da nascite fre-

quenti - al di fuori dell'ambiente naturale i cui esemplari vivono in India, nell'isola di Ceylon, in Birmania e nella fascia indopapua - si aggiungono i neonati 14 pitoni «Moluro» (conosciuti anche come pitoni «Delle rocce»), che hanno visto la luce dopo sessanta giorni di cova delle uova da parte della «madre». Sono aumentati di numero anche i felini. A cavallo tra giugno e luglio, sono nati due panterini neri, che hanno portato a cinque la dotazione totale dello zoo di questo animale. Infine i volatili: due splendidi «bis Rosati» di color rosa hanno trovato riparo in un nido ad altezza d'uomo.



Sono passati 74 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente

**Bruciat
nella roulotte
«Esasperavo
mio fratello»**

A PAGINA 24

Settebagni: approfittando delle assenze per ferie le ruspe demoliscono le abitazioni Blitz dell'Anas per la terza corsia del Gra Abbattute le case di tre famiglie

Ruspe senza preavviso per far largo alla terza corsia del Raccordo anulare. Tre famiglie sono rimaste senza un tetto, in via di Settebagni. La loro casa era stata espropriata dall'Anas, ma nessuno ha notificato lo sgombero. Rientrati in tutta fretta dalle ferie, hanno trovato gli appartamenti già vuoti. Una donna, sofferente di cuore, è stata colta da infarto. Ieri sera restava solo un cumulo di macerie.

«Che prima o poi saremmo dovuti andare via lo sapevamo, ma non pensavamo che le cose sarebbero andate in questo modo - dice Walter Anemone, che ha saputo dell'arrivo delle ruspe a Rimini, dove era in ferie - Eravamo in trattativa con la ditta per fissare l'indennità ed avevamo presentato un'infinità di domande per avere una casa popolare o una casa di un ente». Ed invece ieri mattina, senza nessun preavviso, carabinieri e polizia hanno fatto cedere i mobili sul camion e in serata la demolizione era quasi completata. Nel tentativo di fermare lo sgombero, Vincenzo Anemone, 66 anni, si è cosparguto di vestiti di alcol minacciando di darsi fuoco, ma è stato dis-

suaso dagli agenti. Sua moglie, sofferente di cuore, si è sentita male ed è stato necessario un ricovero in ospedale per un infarto. La Asfalti Sintex si è detta disponibile a pagare l'albergo per due notti alle otto persone, tra cui due bambini di 4 e 8 anni e una donna di 94, rimaste senza un tetto. Ma da lunedì il problema si ripresenta. Ma come è stato possibile procedere senza una notifica? In prefettura gli assenti. «Non ci soffermiamo sugli aspetti formali - dice un funzionario - La casa era abusiva e su terreno demaniale. La concessione della forza pubblica mette queste famiglie in condizione di avere in tempi brevi una casa popolare».

Ma le formalità non sono poi del tutto trascurabili. Quando è cominciato lo sgombero, nella casa c'era solo una persona, due famiglie erano in ferie. «Ma hanno cominciato a portare via tutto, mobili, vestiti senza che nessuno potesse assicurare gli oggetti di valore. Hanno caricato ogni cosa e non hanno nemmeno fatto una lista di quello che portavano via», dice Walter Anemone. E mostra il verbale di esproprio. All'ultimo paragrafo, una scritta a penna, che dispone il sequestro immediato del terreno. «Mentre per i fabbricati - recita il verbale - si provvederà appena lo stesso può essere evacuato». Una delle «formalità» di cui si è tenuto conto.

Le ruspe dietro alla porta di casa sono arrivate senza nessun preavviso. L'avanzamento della terza corsia del Gra, all'altezza dell'incrocio tra via di Settebagni e il raccordo in direzione della Salaria, ha lasciato tre famiglie letteralmente in mezzo alla strada. Stamattina, con l'aiu-

to della forza pubblica, gli operai della ditta Asfalti Sintex hanno svuotato gli appartamenti e cominciato a smantellare la casa, una costruzione abusiva per la quale era stata chiesta la sanatoria e che era stata espropriata dall'Anas per consentire l'allargamento del raccordo.